

**Motivi di Filosofia spicciola**

**Mare, monti e campagna**

Tutti i giornali ne parlano: è veramente l'argomento di stagione.

E parliamone anche noi... mossi dal desiderio di scrivere e di correre con la fantasia attraverso la campagna silenziosa e verdeggiante, per le colline ed i monti popolati di pioppi ed abeti, per le spiagge sterminate mormoranti le dolci canzoni del mare.

A pensarci, par di star meglio. Si sente l'eco della brezza, il profumo delle piante, si respira a polmoni più aperti. Effetto di illusione. Ma anche questo qualche volta giova.

Fa caldo: preoccupazione generale; correre verso il fresco.

Le signore eleganti naturalmente mirano alle "grandi spiagge", dove avranno mezzo di sfoggiare l'ultimo vestito e di ammirare i nuovissimi fustini della moda.

L'impiegato ancora scapolo, fantastica su un viaggio meraviglioso: Venezia, Rimini, Viareggio, i laghi, il Trentino con le Alpi ancora bianche di neve; quindici giorni di visioni purissime d'azzurro, quindici giorni di spensieratezza, di godimento, di follia.

I "ricchi snobisti", non degnano neppure di uno sguardo le nostre terre: per loro non v'è che la Svizzera, Montecarlo, Aix les Bains, Ostenda... Tutti insomma, chi per riposare, chi per desiderio di nuove emozioni anelano a lasciare l'oscura città. Del resto, lasciare la città in cui viviamo rinchiusi tutto l'anno; disertare le sue strade polverose ed assordanti; interrompere, sia pure per poco, il ritmo monotono ed uguale delle occupazioni, che snervandoci, consumano lentamente la nostra esistenza, rappresenta per noi un vero bisogno.

Ma tutti coloro che parlano, vanno proprio a riposare? a ritrarsi lo spirito ed il corpo, a rimettere sangue nuovo nelle loro vene? Per saperlo, basterebbe seguire quella elegante signora, che con una montagna di bauli, valigie, valigette, se ne passa su di un'auto di piazza, diretta alla ferrovia. Riposo non è certo il tempo che precede la partenza: correre dalla sarta, dalla modista; affannarsi per scegliere "gli ultimi modelli", poi riporre ogni cosa, andare a salutare tutte le amiche per far sapere che si va "al mare"; son tutte operazioni che non concedono riposo. Poi finalmente si sale sul treno. Saluti a destra, addii a sinistra, baci, abbracci e poi... partenza.

Arrivata alla sospirata spiaggia, nuove preoccupazioni l'assillano, il capanno non è sufficientemente elegante, e poi resta tanto lontano, bisognerebbe cambiarlo: l'alloggio è squallido; bisogna dargli un'aria ciuffuola per quando le amiche verranno a far visita.

È quindi un continuo affaticare, correre, affannarsi. Ma verrà anche il riposo, diamine!

E infatti i giorni appresso, fatta la loeilla mattutina, si va alla spiaggia quindi ci si fa la toilette per il bagno, poi la toilette per andare a colazione, quindi ci si sveste per andare a riposare, poi di nuovo la toilette per il passeggio, la toilette per il pranzo e finalmente la toilette serale per il ballo o lo spettacolo teatrale. Mai un momento in ozio! Ma l'idea di essere al mare basta per dire di essere andati a riposare.

Allora è meglio scegliere un altro luogo: la montagna. Senonchè giunti a destinazione, dopo di aver a lungo viaggiato su un dandolante autobus, si è assillati da una infinità di proposte: andiamo a fare l'ascensione del monte x; diamo la scalata al Picco y; e per non sembrare talpe, un giorno si sale da una parte, un giorno dall'altra, e alla sera, per non fare brutta figura, si deve andare al ballo, nell'Hotel. Ma allora dove si può riposare sul serio, in questa estate di fuoco?

I nostri antenati amavano trascorrere l'estate in luoghi amenissimi, chiamati per l'appunto delizie. E queste "delizie", non erano tanto lungi dalla città.

Cerchiamo quindi, pure noi, nelle nostre adiacenze, il luogo dove trascorrere lietamente le vacanze estive in una quiete, serena, tranquillità, in compagnia gioiale di care amicizie, e... la salute nostra se ne avvantaggerà ugualmente; anzi, forse maggiormente. Rimettiamo in onore la nostra bella campagna, incantevole di vigneti e di boschetti, armoniosa di ruscelli.

Facciamo tornare di moda l'antica usanza di ogni proprietario di passare i mesi più belli nella sua terra; sarà una ragione di più per affezionarlo ai suoi luoghi, per fargli curare sempre sempre meglio il fondo e trarne frutti sempre più abbondanti e scelti. Per chi poi avesse veramente necessità del mare... dopo la nostra grandiosa Piscina... allora soltanto potrà scegliere una tranquilla spiaggia.

**Pignorabilità del salario. - Carta del lavoro - Giurisprudenza.**

La Corte d'Appello di Milano con sentenza 25 novembre pp. Zaninotti C. Bernasconi risolveva con giustizia temperata di equità un caso interessante, di pignorabilità dei salari.

Avanti al Tribunale (1° grado) l'O peraio — pignorato — non aveva formulate specifiche istanze ed aveva chiuso mestamente la sua comparsa con queste parole: "Giudichi il Magistrato per amore di giustizia e specialmente con vero senso di pietà, se è possibile incrudelire nuovamente contro di lui...".

Nonostante il contegno passivo, in primo grado, dell'appellante, la Corte prende in benigno esame le sue eccezioni, pure non dimenticando i diritti del creditore, il quale, (come diceva un mio vecchio Professore d'Università) "domandando il fatto suo, non è poi un Corsaro...". La sentenza limita la pignorabilità alla parte eccedente lo stretto bisogno alimentare.

Mi piace far menzione di questo giudicato, perchè si professa, ed è, ispirata ai principi della Carta del Lavoro, la quale, fra l'altro, all'art. XII raccomanda "la corrispondenza del salario alle esigenze normali di vita, alle possibilità della produzione ed al rendimento del lavoro".

La sentenza Milanese opportunamente ricorda che la Carta del Lavoro "non può ancora equipararsi ad una raccolta di norme legislative, ma ha il valore di una fonte di interpretazione in quanto enuncia le direttive a cui debbono ispirarsi i Giudici nell'interpretare le leggi in materia di lavoro". Tale è pure l'insegnamento della Cassazione.

Domenica, in Sommariva Bosco, alle ore 1,30, mancava all'affetto dei Suoi cari, nella veneranda età d'anni 91, la distinta Signora

**Margherita Torretta ved. Martini** madre adorata del Cav. Dott. Ettore Martini, medico-chirurgo presso il nostro Ospedale.

Donna di esemplare virtù, chiuse la Sua preziosa esistenza con la coscienza di aver compiuto una nobile missione, quale è quella appunto di una madre, che sa educare e crescere la Sua figliuolanza, alla rettitudine della vita, all'esplicazione dell'intelligente attività, ispirata sempre a nobiltà di fini.

Affabile e generosa, ebbe un palpito di affetto e di carità per quanti a Lei ricorrevano per consigli ed aiuti, e seppero acquistarsi larghe simpatie, che coltivò sempre con scrupolosità e dignità. La Sua dipartita ha suscitato profondo cordoglio in quanti La conoscevano e stimavano, specialmente fra la cittadinanza di Sommariva Bosco, che volle tributare alla memoria della cara Defunta unanime tributo di cordoglio e di stima.

La cara Salma fu trasportata lunedì mattina nella cappella di famiglia nel nostro Camposanto.

Al Cav. Dott. Martini, alle Sorelle, Fratelli e Congiunti, interpreti della cittadinanza presentiamo le più vive condoglianze.

**La Settimana**

**A Segretario**

dell'Amministrazione Congregazione di Carità, è stato con regolare concorso, nominato il nostro giovane concittadino dott. Giovanni Gallo.

Al giovane dott. Gallo, stimato per la sua intelligenza e per la perizia, dimostrata nell'assolvere il compito di v. Podestà, vanno i complimenti per la nomina, certi che nell'importante Amministrazione della Congregazione di Carità, porterà tutta la solerte intelligente attività necessaria al disbrigo delle numerose e delicate pratiche al sempre miglior progresso del nostro Ospedale.

**Complimenti**

al giovane nostro concittadino, rag. Pietro Toselli, che è riuscito vincitore con brillante volazione, nel concorso per i posti di volontario di Cancelleria, bandito con D. M. 28 Gennaio 1932.

Al bravo giovane rinnoviamo i complimenti con gli auguri di ottima carriera.

**Sistemazione dei Mercati.**

La Commissione di vigilanza dei Mercati - su proposta anche del solerte brigadiere sig. Parodi ha prospettato al sig. Podestà alcune necessarie modificazioni nell'ubicazione dei vari mercati. Il Podestà, conscio dell'importanza che i mercati hanno nella vita cittadina, dalla efficienza dei quali molta parte della popolazione trae il proprio sostentamento, approvò le dette proposte, che da martedì furono così effettuate. Il mercato della verdura e della frutta all'ingrosso si terrà in piazza Addolorata mentre in piazza Orto S. Pietro eserciteranno i venditori di frutta e verdura al minuto.

I venditori ambulanti di scarpe furono dislocati in piazza Umberto I. Il provvedimento ha incontrato il plauso del pubblico e degli stessi venditori, che si trovano così a loro agio per il loro esercizio, mentre in tutti è vivo desiderio di una sistemazione definitiva, e adatta allo sviluppo edilizio avvenire, del nostro mercato in genere.

Ci si assicura, che anche questo problema forma da tempo diligente studio del nostro Podestà: ciò ci induce nella speranza di una sollecita attuazione.

**Beneficenza.**

Il Comm. Belom-Ottolenghi, sempre sensibile ad ogni bisogno dei suoi concittadini, ha, con encomiabile generosità, fatto tenere L. 1000 per i piccoli orfanelli bisognosi di cura marina. Al sempre amato e generoso Benefattore coi ringraziamenti dei piccoli beneficiati, vada l'augurio cordiale di ottima felicità.

La famiglia Caratti, ad onore la memoria del caro nipotino Nani Moretti da Torino, ha elargito L. 50 all'Orfanotrofo e L. 50 al Ricovero Iona Ottolenghi.

Le Amministrazioni, mentre porgono sentite condoglianze alle famiglie Moretti e Caratti per la perdita del loro caro angioletto, ringraziano per la generosa offerta.

Ad onore la memoria della figlia adorata, troppo presto rapita all'affetto dei suoi cari e di quanti la conobbero, il sig. Carlo Chiesa ha generosamente donato:

Al Fascio Femminile L. 100; Al dispensario Tuberc. L. 100; alla Maternità Infanzia L. 50; agli Orfani L. 50; alle Rev. Suore Cappuccine L. 50; ai carcerati, a mezzo Mons. Parodi, L. 50. Gli Enti beneficiati porgono espressioni di viva gratitudine.

Anche questanno, il sig. Bolognin, con la consueta generosità, offrì i suoi prelibati tortelli agli orfani e ricoverati.

**Tre persone salvate dal fuoco da un coraggioso colono.**

In frazione Arzello-Melazzo, nella cascina di certo Luigi Giuseppe Bistolli, d'anni 58, nella notte di lunedì si è sviluppato un violento incendio, che per poco non costò la vita alla famiglia del Bistolli stesso. Potevano essere le 24,30, quando il Bistolli, sentendosi soffocare, si svegliò, e vedendo la casa illuminata da sinistri bagliori, tentò di uscire dalla camera, per rendersi conto del pericolo; se non ch'è stato investito da una violenta fiammata che si sprigionava da alcuni covoni di grano e da legna accatastata nel vicino corridoio. Il primo pensiero del Bistolli fu di correre a svegliare il figlio ventenne a nome Marco, che dormiva, in una camera superiore, con un giovanotto certo Ottonello Paolo di anni 10, venuto il giorno prima per aiutare i Bistolli in alcuni lavori di campagna.

Ma le fiamme avevano già invaso la camera dei due giovani che se la dormivano, affaticati, della grossa. Il Bistolli li chiamò allora disperatamente; il figlio, appena svegliatosi, si precipitò a traverso le fiamme, riuscendo a salvarsi, ma riportando diverse scottature ed abbattenendosi al suolo in preda a grave crisi nervosa.

Il Bistolli padre, alla invocazione del pericolo per la sua persona, si precipitò nella camera, trascinando il giovinetto sul solaio, cercando uno scampo alle fiamme che l'investivano da ogni parte. Il Bistolli, allora, dolente per le gravi ustioni alla faccia, alla testa e alle braccia, a traverso un finestrino si calò, dopo molti stenti, su di un pollaio e quindi trasse in salvo anche il povero Ottonello quasi sfinito. Quindi, appoggiata una scala al balcone della propria camera da letto trasse in salvo la moglie, che non si era ancora accorta del grave pericolo che la minacciava.

Al povero Bistolli sono state prodigate le cure dal Dott. Soave, che gli riscontrò scottature alle braccia, alla faccia e alla testa (completamente priva di capelli) di primo e secondo grado, tutte gravissime, per cui il suo stato desta serie preoccupazioni. Il figlio e l'Ottonello invece sono guaribili in 10 giorni salvo complicazioni.

I danni si aggirano sulle 30 mila lire, essendo andato distrutto mobilio, biancheria, grano, attrezzi rurali ecc. Appena informato del fatto, il nostro solerte Maresciallo sig. Gentile, accorse per le formalità di legge.

**Musica al pubblico.**

La Banda Musicale Dopolavoro, diretta dal Maestro C. Giuso, domani Domenica, alle ore 20,30 sulla Piazza Vitt. Emanuele, eseguirà il seguente programma:

1. A. Leonardi - Sempione Marcia.
2. G. Verdi - Nabucco - Sinfonia.
3. G. Donisetti, Don Pasquale, Fantasia
4. C. Ricci - Sorridi - Mazurca.
5. G. Verdi - Il Trovatore - 1° Fantasia
6. C. Giuso - Terme d'Acqui, One-step.

**Treno popolare Genova-Acqui**

Domani, si effettuerà un treno popolare Genova-Acqui. Vedremo così numerosi genovesi, cui saremo larghi di ospitalità.

Anche da Torino verrà effettuata una grande Gita Automobilistica per assistere al grandioso Concorso Internazionale di Eleganza per Automobili.

**Negozi** con retro affittati. Corso Bagni N. 15.

**FARMACIA DI TURNO**  
Domenica 23 Luglio 1933 - XI  
**GALLIANO**  
Piazza Vittorio Emanuele II

Presso l'Amministrazione del "GIORNALE D'ACQUI", si accettano ordini d'inserzioni nei Giornali "GAZZETTA DEL POPOLO" "LA STAMPA", in concessione alla Unione Pubblicità Italiana S. A.

**AMARETTI G. DOTTO**  
Brevetto della Casa di S.A.R. il Principe di Piemonte

**DOTT. OSIMO**  
SPECIALISTA MALATTIE  
**BOCCA E DENTI**  
Bridge Works  
(apparecchi senza placca e senza uncini)  
ACQUI (Salita Schiavina)  
Via Vittorio Eman. 2  
MARTEDI' e VENERDI' dalle ore 8 alle 20

**Gelateria PEPPINO**  
SERVIZIO A DOMICILIO PER CAFFÈ E FAMIGLIE  
SPECIALITÀ GELATI MISTI — CASSATE — PEZZI DURI  
VIA BOLLENTE, N. 14 - Acqui

**L'OLIO D'OLIVA**  
dell'Antica Ditta  
**GIACOBBE MARCO**  
è garantito il migliore ed a prezzi più convenienti  
CASA FONDATA NEL 1901  
PREMIATA CON 7 DIPLOMI DI MEDAGLIA D'ORO  
A richiesta rilascia gratis campioni e listino prezzi, per i necessari confronti e per convincersi maggiormente che l'Olio d'Oliva Giacobbe è il più genuino, il più nutriente ed a prezzi più ridotti.

**AMARETTI VOGLINO**  
La vera specialità d'Acqui

ORIFICERIA — OROLOGERIA — OTTICA  
**CARLO CAGNO**  
ACQUI - Piazza Vittorio Emanuele II (Casa Accusani) - ACQUI  
CORREDI PER SPOSE titolo unico oro 18 Karati garantito  
Rappresentanza dell'Orologio **TISSOT** specializzato in  
Laboratorio d'Orologeria  
Massima precisione e convenienza  
Premiato con 4 grandi Premi  
e sei Onorificenze  
RIPARAZIONI IN GENERE  
DORATURA E ARGENTATURA  
PREZZI MODICISSIMI

La biancheria ideale per gli Sportivi  
**La camicia Sport IMPERO**  
è impareggiabile pel suo tessuto, per la sua resistenza, per i suoi colori indelebili.  
Esclusivista per Acqui e Circondario  
**Ditta Badati Pietro**

**BANCA POPOLARE COOP. ANON. DI NOVARA** SUCCURSALE DI ACQUI  
Fondata nel 1872 SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA  
Piazza Vittorio Emanuele II N. 1  
Telefono N. 40  
Fondata nel 1872 TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA